



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Data 27.04.2005

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 43 - ~~177~~ in data 30-5-05 relativa all'approvazione del Piano per Insediamenti Industriali -P.I.P. 4- con contestuale Variante al P.R.G.C del Comune di Nichelino

**OGGETTO:** Comune di NICHELINO  
Provincia di Torino  
**Piano per Insediamenti Produttivi - P.I.P. 4 con contestuale Variante al P.R.G.C. - Controdeduzioni**  
D.C.C. n. 11 del 23.02.2005  
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i.

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

## 1. SULLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE della Variante al Piano Regolatore Generale

### Art. 60 - Prescrizioni per D

Dopo le parole " - previo parere tecnico dell'autorità competente, come prescritto dall'art. 14 del D.Lgs. 334/99." sono inserite le seguenti parole e i relativi sottocapitoli:

"Per le aeree del P.I.P. 4 si prescrive altresì:

#### **Adeguamento alla L.R. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"**

Ove sussistano accostamenti critici tra classi acustiche confinanti dovranno essere individuate, all'interno del perimetro del P.I.P. 4, idonee fasce di mitigazione opportunamente dimensionate ai sensi della L.R. 52/2000 e della D.G.R. n. 85 - 3802 del 06.08.2001. Qualora l'inserimento di tali misure di mitigazione richieda la modificazione di elementi compositivi, normativi o dimensionali del P.I.P. 4 sarà necessario operare a mezzo di una successiva variante del medesimo strumento urbanistico attuativo.

1

**Adeguamento al Decreto Legislativo 334/1999 e al D.M. 9 maggio 2001 in merito ai Requisiti minimi di sicurezza per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante (R.I.R.).**

In sede esecutiva del P.I.P. 4 dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni cautelari tecniche – operative:

- adozione di dispositivi di ricircolo dell'aria e presenza di locali dotati di pareti ed infissi che garantiscano adeguata resistenza al fuoco e alle sovrappressioni di picco, per contrastare eventuali inneschi di GPL;
- presenza di locali atti ad ospitare il personale dotati di infissi ad elevato grado di tenuta rispetto all'atmosfera esterna in modo da garantire il totale isolamento al determinarsi di un'emergenza con rilascio tossico, da prevedere non solo per gli edifici situati all'interno delle aree di danno;
- adozione di specifiche procedure di emergenza interne per le realizzazioni che prevedano una congrua presenza di persone;
- realizzazione di un sistema viabilistico finalizzato a separare il traffico di movimentazione delle sostanze utilizzate dall'Azienda e a garantire che all'interno delle aree adiacenti allo stabilimento (area di effetti reversibili e irreversibili) sia evitata un'eccessiva concentrazione di persone;
- realizzazione di un sistema viabilistico alternativo a via Vernea nell'ottica di evitare la compromissione dell'accessibilità all'area soprattutto in condizioni di emergenza.

Tali prescrizioni sono da applicarsi in un'area di 500 m. dalla LIRI Industriale S.p.A. come indicato dalla cartografia allegata alla Relazione di Compatibilità Ambientale elaborato tecnico "R.I.R." (allegato 3) e comunque all'interno dell'intera area del P.I.P. 4.

**Fasce di rispetto dell'elettrodotto esistente**

La fascia di rispetto dell'elettrodotto, pari a 30 metri lineari, richiede una verifica della nuova edificabilità, prevista dal P.I.P. 4, qualora l'inserimento di tali misure di mitigazione richiedano una ridefinizione delle capacità edificatorie e/o dimensionali dei vari lotti coinvolti, si dovranno apportare le dovute modifiche agli elementi compositivi, normativi o dimensionali del P.I.P. 4 a mezzo di variante del medesimo strumento urbanistico attuativo."

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore  
arch. Franco FERRERO